Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani
Herausgeber: Pro Grigioni Italiano
Band: 51 (1982)
Heft: 1

Artikel: Cronache culturali dal Ticino
Autor: Bianda, Elvezio
DOI: https://doi.org/10.5169/seals-39921

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 14.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

ELVEZIO BIANDA

Cronache culturali dal Ticino

UN PO' QUA, UN PO' LÀ

* Lugano ha ospitato la ottantaduesima edizione della *Festa dei musicisti svizzeri* tornata nel Ticino per la quinta volta.

* La mostra antologica postuma per *Emilio Maria Beretta* alla villa Malpensata, realizzata nel giugno scorso, ha riscosso i favori del pubblico. Chissà se nel frattempo — dato che è nativo di Muralto — anche il Locarnese potrà avere la possibilità di offrire una tra le migliori attrattive per la nostra popolazione e i forestieri ? E. M. Berretta è nato a Muralto nel 1907 ed è morto a Ginevra nel 1974.

* Prevista per l'autunno prossimo, presso il Castello Montebello di Bellinzona, una *mostra documentaria sugli Sforza.*
  Sarà certamente un polo di attrazione e di interesse che valicherà anche le nostre Alpi...

* La Fondazione « TICINO NOSTRO » continuando nel suo impegno a mettere in risalto pittori ticinesi del tardo ottocento prevede una esposizione dedicata al pittore e ritrattista *Ambrogio Prada* (nato nel 1839 e morto a Davesco nel 1906) e nel contempo esporrà opere del *Monteverde.*
  Ricordiamo che il Prada fu interprete felice dei nostri paesaggi lacuali, della collina e della città.

* Uscito presso l'editore Rusconi di Milano il « Diario » di G. Prezzolini e presentato alla libreria Melisa dal prof. Mario Agliati.

* Diversi i concerti organizzati dall'UBS nel Ticino e buona la partecipazione e l'interesse mostrato dai giovani e dai meno... giovani.

* A Locarno si è tenuta la mostra su *Luchino Visconti* nelle sale di Villa Igea in Piazza Pedrazzini. A motivo del grande interesse mostrato dalla popolazione l'apertura fu prolungata anche durante il mese di agosto. La mostra conteneva un centinaio di manichini con i costumi originali dei maggiori successi (cinema, teatro, opera) del grande regista scomparso e oltre 300 documenti sulla sua vita e sul suo lavoro.

* A Ronco sopra Ascona è stato aperto, in via sperimentale per un anno, il *« Piccolo Museo Ciseri ».*

Speriamo che, specialmente i ticinesi e anche i grigionesi abbiano a visitare questa preziosa raccolta del grande artista, così che l'apertura diventi (almeno da marzo ad ottobre) non solo una speranza, ma una realtà.

* E' uscito a Locarno presso le edizioni Pedrazzini un libro di Gotthard Wielich intitolato « *Ascona in alter Zeit und heute* ».
Il volumetto è una preziosa guida per i forestieri di lingua tedesca cui piace avvicinare le nostre opere d'arte e la nostra storia, con pagine redatte da persone competenti.

* E' nata a Lugano, già nel 1979, l'Associazione « *Amici dei musei* », di cui è presidente Sergio Stacchi; il motivo che si prefigge è di creare un contatto tra il pubblico e l'opera d'arte. L'Associazione ha organizzato, nella scorsa primavera, una mostra alla quale hanno aderito molti artisti. Dato il successo avuto, speriamo che si abbia a ripeterla ogni anno provando magari a spostarla in autunno.

* Adriana Ramelli, già direttrice della Biblioteca cantonale, ha preparato con tanta certosina pazienza « *Il catalogo degli incunaboli della Biblioteca cantonale* ». L'opera è stata pubblicata dall'editore Leo S. Olschki di Firenze ed è stata presentata nel dicembre scorso al pubblico e ai « mass media ».

* Nell'estate scorsa è stato assegnato, presso la Biblioteca cantonale di Lugano, il premio del centenario della Banca della Svizzera Italiana al filologo *Gianfranco Contini;* tra i « predecessori » si trova anche l'esimio scrittore Reto Roedel.

* Ascona ha ospitato, per iniziativa della Gioventù musicale di Lugano, il *Coro della cattedrale* che ha presentato un « concerto didattico ».

* Locarno ha ospitato alla « Sopracenerina » una mostra di *Giorgio De Chirico* — per la quale il Municipio aveva chiesto e ottenuto un credito di 45'000 franchi —. Abbiamo sentito diverse voci secondo cui questa mostra non è stata indovinata; certamente anche il pubblico l'ha poi, a poco a poco, dimenticata...

* A Muralto la compagnia teatrale « *Inter Europe Spectacles* » di Parigi ha presentato, nella Sala dei Congressi, uno spettacolo intitolato « Les Chaises » di Jonesco.

* E' tornato per la 19.ma edizione il *Festival organistico di Magadino.*
L'avvio è stato affidato all'organista Francesco Finotti e al complesso della Nuova polifonia ambrosiana e alla scuola veneziana con il « Magnificat a sei voci (1610) » di Monteverdi. In seguito abbiamo avuto le interpretazioni degli organisti Roberto Cognazzo, Gisbert Schneider (Germania), Hannes Meyer (Svizzera). In ultimo seguirono altre «serate» con il flautista Peter-Lukas Graf (Svizzera); e, ancora, Jan Hora (Cecoslovacchia), Peter R. Solomon (Inghilterra), Bernard Bartelink (Olanda), Karel Paukert con il soprano Nori Fujii (Giappone).

LIBRI NOSTRI — LE GREGGI MARINE di Carlo e Antonio Zanda

E' uscito recentemente un libro intitolato « Le greggi marine », poesie e racconti di Carlo e Antonio Zanda.

Ines Belscky Lagazzi intitola l'introduzione « Carlo Zanda un poeta e narratore da scoprire » e continua: « E' discendente da una delle più vecchie famiglie di Verscio; nacque a Livorno (ecco il motivo per cui il libro è stato stampato in Italia, diciamo noi) dove il padre era emigrato; ma il suo Ticino amò profondamente ed alla sua pace ritornò nel 1932 (era nato nel 1886) e proprio qui trovò la spinta e la vena per la sua ampia produzione letteraria. Alcune poesie e diverse novelle furono pubblicate da riviste e quotidiani ticinesi; « Controluce » (una raccolta di poesie) uscì soltanto pochi giorni prima della morte dell'autore. E poi il silenzio. Troppo, di Carlo Zanda, è rimasto immeritatamente inedito.
Postumi sono apparsi, a cura del figlio Antonio, « Il fanalaio della Meloria » e « La vela verde » e hanno avuto più consensi all'estero che in Svizzera. Peccato, perché si tratta di opere validissime... »
A far fronte a questo silenzio, ecco opportunamente il figlio Antonio — anche lui poeta e narratore validissimo (basti far scorrere a pag. 136 e 137 del nuovo libro il lungo elenco di premi e riconoscimenti venuti, tranne due dalla Svizzera, dalla vicina Italia e, guarda, strano caso, nessuno dal... Ticino) — ha radunato alcuni suoi scritti e altri di suo padre e li ha pubblicati in un libro che si presenta con veste... festiva: copertina a colori e arricchito da significative illustrazioni.
Il libro prende avvio con alcune poesie di Carlo Zanda (la prima è intitolata « Le greggi marine » e termina così rivolta al pastore: « Tu fermo sulla terra, / ascolti i flauti alpestri / che incantano il pastore: / e nostalgia ti prende / della vertigine azzurra. / E guardi le marine / verdi, i pascoli immensi, / tu pastore di lenti / pigri armenti terrestri. »).
Dopo l'introduzione sulla vita e l'opera del nostro scrittore di Ines Belsky Lagazzi, troviamo alcuni racconti di questo scrittore (che rivelano la sua facilità nella prosa, anch'essa, spesso tinta da una sfondo poetico); dopo alcune « Pagine di diario » troviamo i giudizi critici tolti da riviste svizzere ed italiane.
Merita soffermarsi sulle due paginette redatte da Luigi Pumpo e intitolate « Un narratore di vaglia: Carlo Zanda »; poi da pag. 85 a 132 si trovano poesie e racconti scelti di Antonio Zanda (il degno e valido successore del padre) nato a Verscio nel 1924 (e dopo studi in Italia e in Svizzera è stato dal 1948 al 1980 caposervizio della Direzione circondariale delle telecomunicazioni a Bellinzona e ora è traduttore presso il Segretariato generale della Direzione generale delle PTT a Berna. Ha pubblicato due volumi di liriche « Momenti » e « Conchiglie » ed è accademico dell'Ordine sovrano di San Giovanni di Gerusalemme.
Forse un paragone sulla produzione del padre (Carlo) e del figlio (Antonio) è auspicato dato il fatto della pubblicazione... collettiva; ci sembra di non sbagliare se affermiamo che nei due si rispecchia un senso di profondo amore per la natura, e una grande facilità di espressione con un verso moderno, trasparente, comprensibile a tutti e non ermetico.
« Dopo la lettura di questo libro non ci resta altro che attendere con ansia i quattro in preparazione e tra questi un romanzo per ragazzi intitolato « Il richiamo dell'alpe ».

l'ing. for. *Alfonso Colombo* e i capi degli uffici federali e cantonale delle migliorie, ing. *Helbling* e ing. *Wehrli.* Non potevano, naturalmente, mancare i ragguagli su geologia e geografia della Valle, dati dal dott. *Aldo Godenzi,* sulla storia e la cultura offerti dal dott. *Riccardo Tognina* e sulla storia di Brusio, dal sindaco *Pietro Pianta.* Non mancarono di parlare anche il Podestà *Luigi Lanfranchi* e il Luogotenente *Guido Lardi* e la comitiva si spinse fino a Viano, fino a Selva e fino a La Gatta presso Tirano.

FUSIONE DI COMUNI IN CALANCA

Dopo la fusione di Landarenca con Arvigo, ora anche i tre comuni più interni della Calanca, cioè Rossa, Augio e Santa Domenica hanno deciso la loro fusione in un comune unico. Pensiamo che ne sarà molto contento il divisionario in pensione *Guido Rigonalli,* che tanto ha fatto per giungere a questo traguardo. Quarant'anni or sono, quando noi avevamo sostenuto la proposta analoga del prof. A. M. Zendralli, eravamo stati irrisi come degli impenitenti utopisti! Utopisti, sì, ma non in eterno!

LE DIMISSIONI DI MARZIO RIGONALLI

Il Comitato Centrale della PGI si è dovuto occupare, almeno per prenderne atto e per provvedere alla preparazione della successione, delle dimissioni del segretario centrale lic. sc. pol. *Marzio Rigonalli.* Le dimissioni, proprio ora che si cominciava più chiaramente a vedere gli effetti del lavoro veramente buono di questo segretario, non possono lasciare indifferente nessuno cui sta a cuore l'avvenire della nostra Associazione. Ma nemmeno si può umanamente pretendere che un uomo che si è messo anima e corpo nel suo lavoro debba rinunciare a qualche occasione che gli si offre di migliorare la propria posizione, tanto più quando quel lavoro viene più o meno sistematicamente criticato e messo in forse anche sulla pubblica stampa. Chi scrive ha avuto occasione di constatare il lavoro intelligente ed amoroso di Marzio Rigonalli per la PGI e per le Valli. Non può, quindi, che ringraziarlo a nome del Grigioni Italiano e augurargli le migliori soddisfazioni in quel di Lugano.

VIAGGIO DI LETTURE DI WOLFGANG HILDESHEIMER

Dopo l'apparizione del suo libro « Marbot - eine Biographie » *Wolfgang Hildesheimer,* che ha scelto Poschiavo come suo domicilio e che a Poschiavo si è fatto costruire una bella e comoda casa, ha intrapreso un lungo viaggio per fare conoscere meglio la sua opera. Partito da Francoforte egli ha visitato parecchie città germaniche fino a Friborgo in Brisgovia e ha proseguito per la Svizzera toccando Berna, Zurigo, Burgdorf, Vaduz, Schiers, Bregenz e Coira. Ci congratuliamo con lui per il buon successo e glielo auguriamo ancora più sostanzioso.